

● SENTIERO DEI MENO MILLE - CAI n. 1000 ●

T/LU 705 Abisso Paolo Roversi



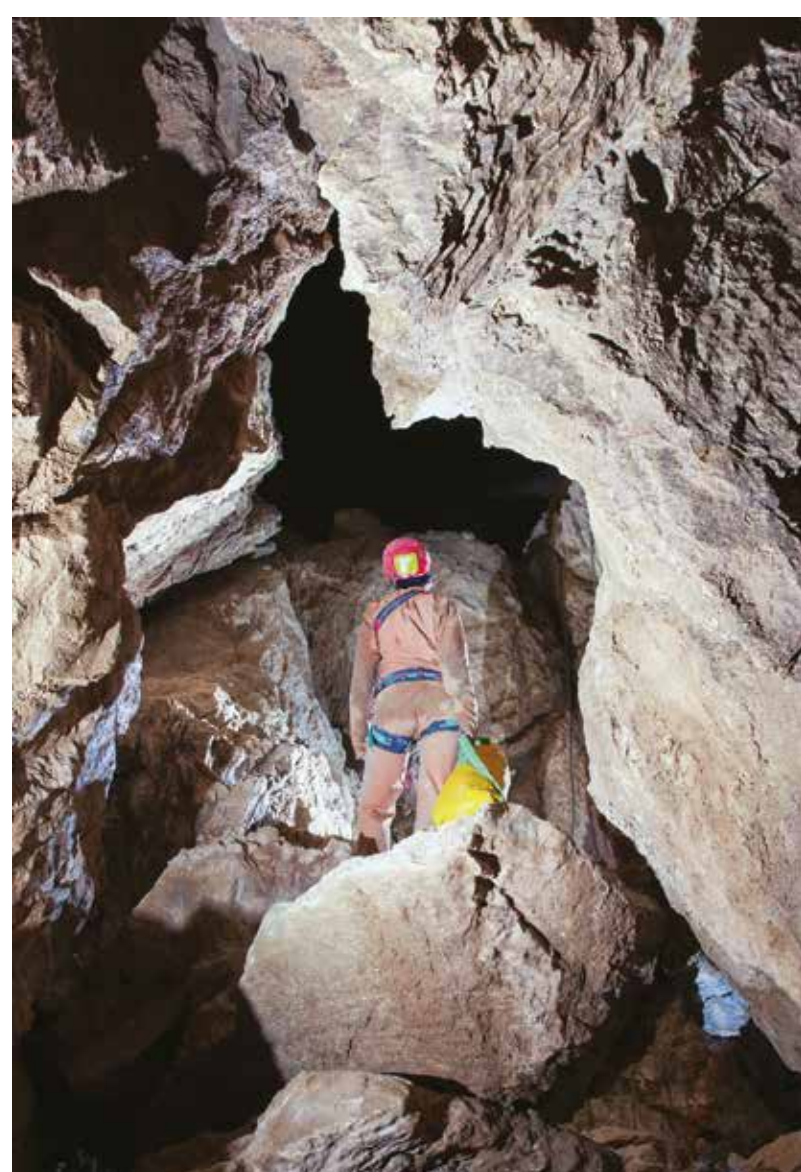
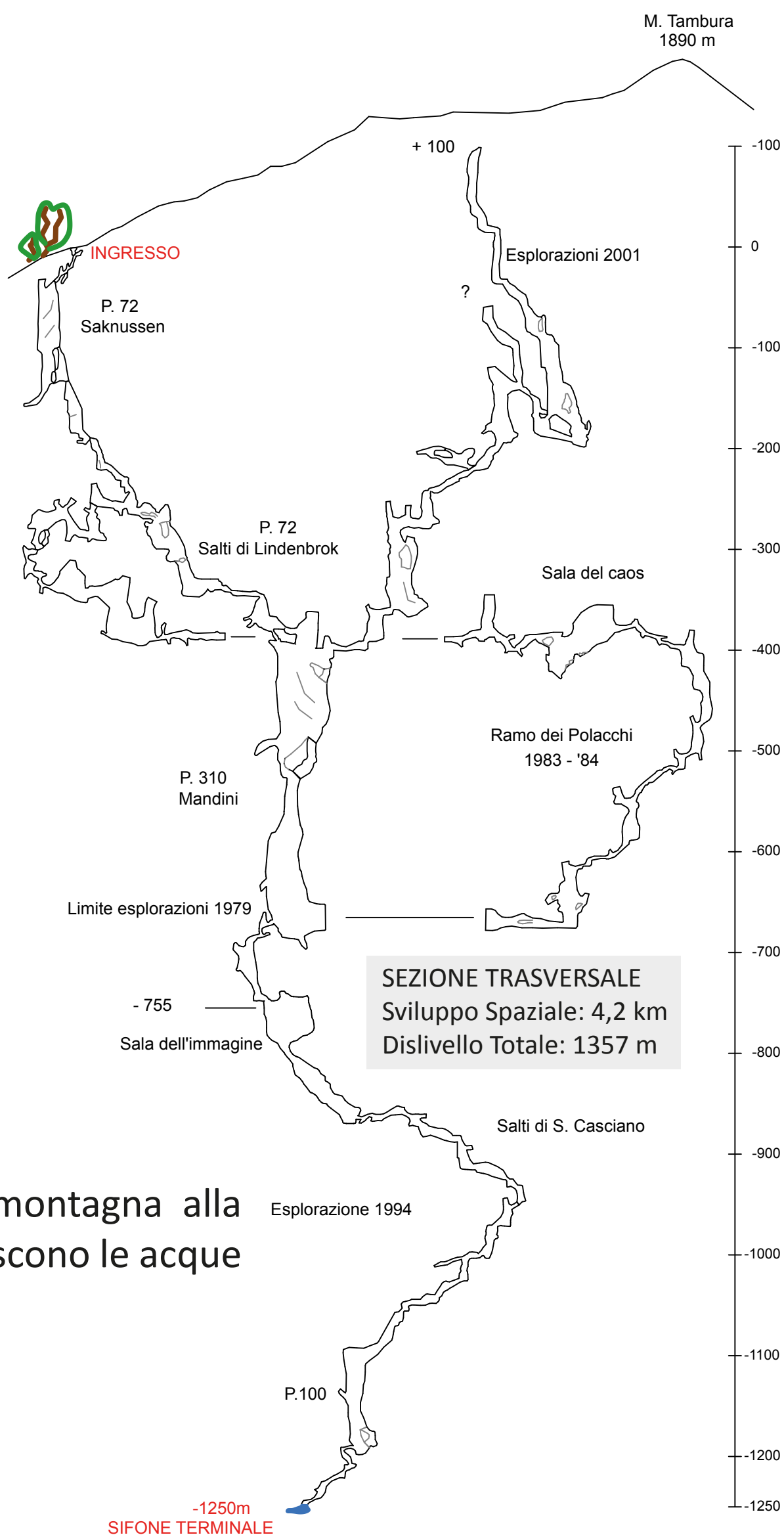
www.sentieromenomille.it

L'Abisso Roversi si apre a 1710 m s.l.m. e fu trovato nel 1977 da speleologi bolognesi, che due anni più tardi raggiunsero il fondo della grotta a -755 m, dopo aver disceso una lunga verticale di 310 m: il P. Mandini. La prova di tracciamento fu positiva per la sorgente del Frigido a Forno (MS), di là dalla cresta, sul versante a mare di questa montagna. Nel 1983-84 speleologi polacchi esplorarono da -250 m un nuovo ramo molto esteso in pianta, che terminava sempre a -750. Sulla scia dell'esplorazione all'Abisso Saragato nell'estate del 1994 il GSF-CAI decide di riarmare il Roversi, scoprendo sul profondissimo Pozzo Mandini una finestra che condurrà al sifone terminale a -1250 m. Il Roversi diventa così la grotta più profonda d'Italia.

Nel 2002 con una serie di risalite a partire da -400 m è stata superata la quota dell'ingresso (vedi a lato), portando il dislivello totale della grotta a 1350 m. Nel 2015 un'immersione nel sifone a -1250 m aggiunge 7 m di profondità all'abisso. Ancora oggi (2016) mantiene il record di profondità italiano.

ARIA - Ingresso meteo alto.

ACQUA - L'acqua riemerge sul versante a mare di questa montagna alla sorgente del Frigido in località Forno (MS), la stessa a cui afferiscono le acque dell'Abisso Chimera e parte di quelle dell' Abisso Saragato.



LUNGO LE RISALITE CHE SUPERANO LA QUOTA DELL'INGRESSO - Foto Archivio Sp.G



SPELEOLOGI ALLA QUOTA DI -900 CIRCA. PER RAGGIUNGERE L'INGRESSO DA QUESTA QUOTA GLI SPELEOLOGI IMPIEGHERANNO CIRCA 7-8 ORE - Foto Archivio Sp.G



SI RACCOMANDA DI PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITA' DEGLI INGRESSI E DI MANTENERE OPPORTUNA DISTANZA. E' ESTREMAMENTE PERICOLOSO AVVENTURARSI IN QUALSIASI GROTTA SENZA LE DOVUTE CONOSCENZE ED ADEGUATO MATERIALE TECNICO.



IN CASO DI EMERGENZA CHIAMARE IL NUMERO 118